

2 STRUTTURA

La struttura del MUD è riportata nel seguente schema:

SEZIONE ANAGRAFICA	Scheda SA1	(per tutte le Sezioni, tranne la Comunicazione Rifiuti Semplificata)
	Scheda Autorizzazioni	Per i soli soggetti autorizzati a svolgere attività di gestione dei rifiuti
COMUNICAZIONE RIFIUTI		
Sezione Rifiuti	Scheda Rifiuti	Moduli RT, RE, DR, TE, MG
	Scheda Materiali	
Sezione Intermediazione	Scheda INT-Intermediazione	Moduli UO e UD
COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO	Scheda AUT - Autodemolitore	Moduli RT-VEIC, DR-VEIC, TE-VEIC, MG-VEIC
	Scheda ROT - Rottamatore	
	Scheda FRA - Frantumatore	
COMUNICAZIONE IMBALLAGGI		
Sezione Consorzi	Scheda SRIU, SMAT, STIP, SBOP	
	Scheda CONS	Moduli UO-CONS e DR - CONS
Sezione Gestori Rifiuti di imballaggio	Scheda IMB	Moduli RT-IMB, DR-IMB, TE-IMB, MG IMB
COMUNICAZIONE RAEE	Scheda CR RAEE – Centri di raccolta	Moduli RT-RAEE, DR-RAEE, TE-RAEE, MG RAEE
	Scheda TRA- RAEE Impianti di trattamento	
COMUNICAZIONE PRODUTTORI DI APPARECCHIATURE elettriche ed elettroniche	Scheda IMM-AEE	Modulo DR-AEE
	Scheda RTOT-SCF	
	Scheda R-PROD	
COMUNICAZIONE RIFIUTI URBANI, assimilati e raccolti in convenzione	Scheda RU	Moduli CS, DR - U, RT-CONV
	Scheda CG	Modulo MDCR

Il dichiarante deve compilare e presentare, oltre alla Sezione Anagrafica, solo le Sezioni, ed all'interno di queste le Schede ed i Moduli, inerenti la propria attività.

I soggetti che ricadono nelle condizioni previste dalla norma possono adempiere all'obbligo di presentazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale tramite la Comunicazione Rifiuti Semplificata.

I soggetti obbligati alla presentazione del MUD se non hanno effettuato, nell'anno di riferimento, alcuna delle attività per le quali è prevista la presentazione del MUD non devono presentare un MUD in bianco.

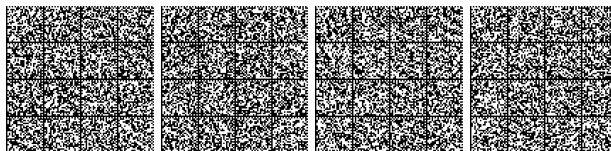
2.1 CODIFICHE

Ai fini della compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale vengono utilizzate le seguenti codifiche e classificazioni:

2.1.1 Classificazione dei rifiuti

I rifiuti devono essere identificati utilizzando la codifica europea CER di cui alla Decisione della Commissione 2014/955/CE del 18 dicembre 2014, riportata all'allegato D alla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni. Per i rifiuti pericolosi non deve essere riportato il segno grafico dell'asterisco. La codifica europea CER individua 20 gruppi di rifiuti, con i relativi sottogruppi, e contrassegna ogni rifiuto con un codice di sei cifre raggruppate a coppie "aa bb cc"; dove le coppie "aa" e "bb" indicano rispettivamente gruppo e sottogruppo e solo la coppia "cc" identifica il rifiuto specifico. Ne consegue che l'individuazione di un rifiuto può essere tale solo se effettuata tramite un codice che contenga le tre coppie di cifre diverse da zero zero (00).

Eventuali modifiche apportate dalle autorità competenti a tale codifica verranno pubblicate nei siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://www.sviluppoeconomico.gov.it>), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<http://www.minambiente.it>), dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) (<http://www.isprambiente.gov.it>), dell'Unioncamere (<http://www.unioncamere.it>), di Infocamere (<http://www.infocamere.it>) e di Ecocerved (<http://www.ecocerved.it>).



2.1.2 Classificazione ISTAT

Le attività economiche delle imprese devono essere classificate utilizzando la classificazione delle attività economiche ATECO pubblicata ed aggiornata da ISTAT ed in vigore nell'anno di riferimento della dichiarazione.

Eventuali modifiche apportate dalle autorità competenti a tale codifica verranno pubblicate nei siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://www.sviluppoeconomico.gov.it>), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<http://www.minambiente.it>), dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) (<http://www.isprambiente.gov.it>), dell'Unioncamere (<http://www.unioncamere.it>), di Infocamere (<http://www.infocamere.it>) e di Ecocerved (<http://www.ecocerved.it>).

2.1.3 Spedizioni transfrontaliere dei rifiuti

I rifiuti esportati devono essere classificati in base al:

- Regolamento (CE) n. 1013/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti e successive modificazioni.

Eventuali modifiche apportate dalle autorità competenti a tale codifica verranno pubblicate nei siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://www.sviluppoeconomico.gov.it>), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<http://www.minambiente.it>), dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) (<http://www.isprambiente.gov.it>), dell'Unioncamere (<http://www.unioncamere.it>), di Infocamere (<http://www.infocamere.it>) e di Ecocerved (<http://www.ecocerved.it>).

2.2 APPROSSIMAZIONI

Tutte le quantità numeriche riportate nella dichiarazione devono essere espresse nelle unità di misura indicate nelle istruzioni e nella modulistica. Ove necessario approssimare alla seconda o alla terza cifra decimale arrotondandole all'unità superiore se la terza o la quarta cifra decimale sono superiori a 5 (es. 22,516 diventa 22,52 e 22,4515 diventa 22,451).

